

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 263 DEL 22/12/2016**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE AL RUE DEL COMUNE DI RUBIERA PER L'AMPLIAMENTO
DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA RONDINE ART. A-14 BIS LR 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Rubiera ha inviato alla Provincia la convocazione per la Conferenza dei Servizi relativa all'ampliamento dell'attività produttiva Rondine spa, in variante al RUE del Comune ai sensi dell'art. A-14 bis della LR 20/2000, unitamente agli elaborati di variante, atti pervenuti il 07/11/2016 prot. 25769 – 23/2016;

Vista la trasmissione della documentazione integrativa, pervenuta a questa Provincia il 21/11/2016 prot. 26932 – 23/2016 e il 12/12/2016 prot. 28542 – 23/2016;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante allo strumento urbanistico in esame;

Premesso inoltre che:

- il comune di Rubiera è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato nel 2001 e di Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottati il 8 aprile 2014 ma non ancora approvati;
- per tali strumenti pertanto vige il regime di salvaguardia di cui all'art. 12 della LR 20/2000, che non consente l'autorizzazione di interventi di trasformazione che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani adottati;
- l'art. A-14 bis dell'Allegato alla L.R. 20/2000, prevede che, al fine di promuovere lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato, il comune convochi una conferenza di servizi per la valutazione degli interventi di ampliamento e di ristrutturazione che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti, il cui esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico;

Constatato che:

- la Ditta Rondine spa, con sede in via Emilia Ovest 53/A a Rubiera dove produce piastrelle per pavimenti e rivestimenti in gres porcellanato, ha presentato al Comune il progetto di nuova costruzione di un edificio di 132 mq adibito ad ufficio spedizioni, ubicato nell'area di pertinenza dell'azienda;
- la nuova collocazione dell'ufficio spedizioni, che gestisce la consegna dei prodotti agli autotrasportatori, consente di spostare l'accesso carrabile su via Grassi, dotata di spazi idonei alla sosta dei mezzi pesanti, e di risistemare la viabilità interna in entrata e in uscita;
- l'intervento, conforme al PRG, si pone in contrasto con il RUE adottato, dove, per gli ambiti produttivi derivanti dal previgente Piano Regolatore, si richiede la dotazione di una Superficie permeabile minima del 20% della superficie fondiaria; tale richiesta non è realizzabile nel caso della Rondine spa dove l'area è già completamente urbanizzata ed il piazzale di stoccaggio e manovra impermeabilizzato;

- l'Amministrazione comunale ha ritenuto condivisibile la richiesta della Ditta di non assolvere a tale obbligo ed ha pertanto proposto una variante alle Norme del RUE adottato che consiste nell'inserimento di un capoverso all'art. 36.5 "Sub ambiti per attività produttive del previgente PRG in corso di attuazione AP5", dove si precisa che per l'intervento in esame non è dovuta la realizzazione della superficie permeabile minima;
- la variante proposta non modifica la capacità insediativa del PRG vigente e del PSC adottato e non interessa aree sottoposte a vincolo e tutela dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010;

Considerato che:

- svolta l'istruttoria, il Responsabile del Procedimento propone di non esprimere riserve o osservazioni in merito al progetto di ampliamento dell'attività produttiva Rondine spa, in variante al RUE del Comune di Rubiera ai sensi dell'art. A-14 bis della LR 20/2000;
- per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al RUE in esame, visti i contenuti della modifica e la dichiarazione in merito del Responsabile comunale, si ritiene che la variante in esame rientri nei casi di esclusione dalla Valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 5 lettera b) della LR 20/2000;

Dato atto che:

- copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- con deliberazione consiliare 17 giugno 2010, n. 124, è stata approvata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che è strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;
- gli atti urbanistici adottati dai Comuni sono oggetto di esame da parte della Provincia che fino ad ora li ha valutati con atto di Giunta, come indicato dalla legislazione regionale;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta

alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di non esprimere riserve o osservazioni in merito al progetto di ampliamento dell'attività produttiva Rondine spa, in variante al RUE del Comune di Rubiera ai sensi dell'art. A-14 bis della LR 20/2000;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:
parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 22/12/2016

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma